

Angelo Antonio Fierro

**FRA COSMO E TERRA
UNA GOCCIA
DI ARCOBALENO**

CambiaMenti

© 2025 Editrice CambiaMenti

I edizione

ISBN 978-88-96029-50-3

***FRA COSMO E TERRA
UNA GOCCIA DI ARCOBALENO***

di

Angelo Antonio Fierro

Immagine di copertina

Laura Salvarani

Nel testo:

El Bosco, *Mesa de los Pecados Capitales*, (detalles) 1505-1510, òleo sobre tabla de madera de chopo, alto: 119,5 cm; ancho: 139,5 cm (P002822). Madrid, Museo Nacional del Prado

©Archivo Fotográfico del Museo Nacional del Prado

collana *Luce e visione*

Editrice CambiaMenti

Via F. Orsoni, 5

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

www.cambiamenti.com

cambiamenti@cambiamenti.com

*Tutti i diritti di riproduzione, di traduzione o di adattamento
cine-radio-televisivo sono riservati per tutti i Paesi.*

*È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa la
stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica,
se non espressamente autorizzata dall'Editore.*

INDICE

Anticipazione	pp. 7
L'occhio è un geroglifico dell'eterico: una introduzione	pp. 9
Il mito egizio dell'Occhio creatore	pp. 11
L'uomo-medusa nell'occhio	pp. 13
Il <i>Libro delle Forme</i> nella pupilla	pp. 17
Negli abissi del nero perfetto	pp. 20
Viaggio nella memoria pupillare	pp. 23
I segreti di Mnemosine	pp. 25
La genesi della pupilla	pp. 27
Il seme dell'Occhio	pp. 30
Il foglio bianco della sclera	pp. 33
L'iride tra luce e tenebra	pp. 34
Le migliaia di occhi della <i>cauda pavonis</i>	pp. 38
La tempra passionale delle iridi	pp. 39
Il ruolo mercuriale dell'iride	pp. 43
L'iride come goccia di arcobaleno	pp. 46
Il pentagramma iridato	pp. 48
Il tessuto temporale nell'albero dell'<i>Iris-Kore</i>	pp. 50
Ogni osso è una foresta di alberi segnatempo	pp. 52
La <i>sequenza architettonica</i> della forma	pp. 54
Il libro delle forme dell'iride	pp. 55
Posticipazione	pp. 57
Note di approfondimento	pp. 58

FRA COSMO E TERRA UNA GOCCIA D'ARCOBALENO

Anticipazione

Mi accingo a presentare il frutto di esperienze di una ricerca che continua ad appassionarmi da più di quarant'anni, da quando scorsi in una mostra a Palazzo Re Enzo in Bologna una mappa topografica di una coppia di iridi con l'indicazione dell'attribuzione degli organi umani in alcuni specifici settori del circolo iridale.

Alla stupita osservazione di allora nacque il desiderio di saperne di più e di poter approfondire con insegnanti competenti le conoscenze scientifiche maturate fin allora.

È iniziato così un viaggio di ricerca che si protrae tuttora sulla base di tre domande, che hanno cercato di ampliare la visuale dal 'microcosmo iride al 'microcosmo uomo' fino al 'macrocosmo mondo':

- 1) Che rapporto c'è fra l'iride e l'occhio?
- 2) E ancora: fra l'iride e l'uomo stesso?
- 3) E in senso molto esteso fra l'iride e il pianeta terrestre, fra l'iride e il cosmo?

Le tre domande fertilizzano i contenuti di questo testo grazie sia all'apporto delle conoscenze aggiornate della Scienza della Natura sia alle conoscenze eterne della Scienza dello Spirito.

Lo scoglio da superare, il grande mistero sotteso, consiste nell'accedere dal visibile all'invisibile e per questo occorre esercitarsi per conquistare con tanta fatica e impegno la capacità di leggere l'invisibile nel visibile, a iniziare da due soglie:

la forma e il colore.

Un tappeto di iris ti attende per il viaggio: buona partenza !!!



L'occhio è un geroglifico dell'eterico: un'introduzione

La semplice constatazione che tutto l'occhio è costituito per il 99% circa di acqua e la consapevolezza che l'acqua è l'elemento materico componente l'eterico c'indirizza verso l'immagine dell'occhio come una goccia d'acqua.

Nell'occhio è diluita in prima centesimale, quindi in un rapporto di 1/100, una miscela di soluti vari.

“In nessun altro modo è possibile educarsi meglio a scorgere qualcosa del corpo eterico di una persona, che prestando attenzione alla sua organizzazione oculare “:

così suggerisce il Dottore, Rudolf Steiner, ai medici del primo corso di medicina tenuto nel 1920 a Dornach, in Svizzera.

Per sollevare il nostro sguardo alla visione spirituale dobbiamo rintracciare innanzitutto nelle forme circolari della pupilla e dell'iride il senso nascosto, il primo 'geroglifico visibile', la prima scrittura sacra da decodificare, incisa nell'occhio.

Il cerchio è la Grande Madre di tutti i poligoni regolari.

Tale funzione generativa richiama uno dei miti più antichi della tradizione egizia riguardanti l'Occhio, come racconterò più avanti e ora solo trascrivo come anticipazione enigmatica:

Sono l'Uno che si trasforma in Due

Sono il Due che si trasforma in Quattro

Sono il Quattro che si trasforma in Otto

E dopo ciò sono l'Uno

Sarcofago di Petamon,
Museo del Cairo N° 1160

Il cerchio è il modulo base che gira in modo molteplice per formare una sfera, la forma ancestrale del vivente, l'espressione tipica della forza del Calore, che ha operato originalmente nell'evoluzione della Terra.

L'occhio è una monade, un'entità conchiusa in sé, è in fondo realmente un uomo intero in miniatura, una struttura tissutale che deriva da tutti e tre i foglietti embrionali.

E a proposito di embriogenesi, va ricordato che la primaria suddivisione dello zigote, la prima cellula frutto dell'incontro e della compenetrazione dell'ovocita e dello spermio prescelto, prosegue secondo la scansione 1-2-4-8. Le prime otto cellule sono totipotenti: in grado, cioè, di generare un identico intero essere umano.

Nei Misteri Heliopolitani, che avevano sede ad Heliopolis, ora rintracciabile alla periferia della capitale Il Cairo, veniva coltivata la conoscenza della Genesi del mondo terrestre.

L'Autore divino della Creazione è Atum-Ra che genera l'Ogdoad, cioè otto Esseri spirituali.

E insieme fanno l'Enneade, venerata ad Heliopolis.

Nove sono in tutto le principali linee germinali degli ovociti e degli spermatozoi: rispettivamente 4 e 5.

Nove sono i fili della coda di ogni spermio, che al suo interno contiene due centrioli composti da nove o suoi multipli di tubicini, che direzionano l'intero processo di divisione cellulare.

Nove sono i mesi solari della durata di una gravidanza regolare.